

identità dell'architettura italiana

Centro socio sportivo culturale di Botticino, Brescia

Sergio Pascolo
1995

Il progetto è iniziato con un Concorso Nazionale di idee bandito dall'Amministrazione Comunale nel 1985 per la realizzazione di un centro civico costituito da un teatro, una biblioteca, spazi per attività sociali, e attrezzature sportive per il calcio, il gioco delle bocce ed altri sport. Il progetto vincitore elaborato da Sergio Pascolo è stato concepito su un'istanza fondamentale: l'area ritagliata in un contesto di espansione residenziale va valorizzata come eccezione nel tessuto urbano in quanto area non edificata: il vuoto si trasforma in un parco e diventa l'occasione per interpretare il programma piuttosto che come un grande edificio polifunzionale, come un insieme di piccoli edifici autonomi collocati ai bordi e all'interno del nuovo parco.

L'elemento che lega ed unisce i luoghi della vita pubblica è lo spazio aperto, un'isola verde, pedonale e ciclabile, in cui anche il solo accesso alle diverse strutture costituisce occasione di incontro di relazione tra i cittadini.

Il grande spazio aperto è delimitato, a est, dal complesso scolastico ridisegnato da una quinta alberata disposta circolarmente attorno ai due edifici esistenti, a ovest da un percorso pedonale appoggiato al parcheggio alberato, a nord da una quinta di alberi e dagli edifici attorno ad una piazza che introduce al centro storico del paese.

Il teatro polifunzionale è concepito per offrire alla collettività un luogo dove siano possibili diversi tipi di eventi e manifestazioni.

L'edificio con pianta quadrata e volume esterno prismatico compatto evoca la tipologia della torre civica, simbolo della collettività e riferimento per la vita pubblica della cittadinanza. All'interno un volume unitario cavo a tutt'altezza comprende lo spazio centrale circondato da gallerie su tre lati e su tre piani, e lo spazio scenico sul quarto lato.

L'edificio, contenuto nella pianta di metri 22,40 x 22,40, è articolato in tre piani utilizzabili: la sala principale di 300 posti, con pavimento piano, è attrezzata con una tribuna telescopica per la formazione della platea per gli spettacoli che lo richiedano, ma resta uno spazio disponibile per eventi e manifestazioni di diverso tipo con la tribuna richiusa a scomparsa, una sala piccola al piano interrato e una sala *open-air* sulla copertura. La vocazione polifunzionale dell'edificio è basata sulla promiscuità degli spazi tra di loro e sull'adattabilità, allestibilità e trasformabilità della sala maggiore tramite la tribuna modulabile per diverse configurazioni.

Sul lato verso il parco, il fondale dello spazio scenico attrezzato con una parete apribile, trasforma la sala in un palcoscenico per gli spettacoli all'aperto. I materiali all'esterno sono il marmo di Botticino, il legno e il vetro, all'interno il calcestruzzo, l'intonaco e le murature tinteggiate di grigio per gli spazi di circolazione, mentre la sala principale è realizzata completamente in legno di faggio con listelli e doghe disposti ed intagliati con un disegno e una modulazione verticale ed orizzontale che creano la "configurazione" acustica e al tempo stesso definiscono l'immagine e il carattere architettonico dello spazio.



